

# IASMA Notizie

VITICOLTURA

Notiziario tecnico del Centro Trasferimento Tecnologico della  
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario di S. Michele all'Adige

18 giugno 2014



n. 3

IASMA Notizie n. 17 - Anno XIII - Taxe payée/Tassa riscossa - TN-CPO - Direttore responsabile: Michele Pontalti - San Michele all'Adige, Via E. Mach 1 - Autorizzazione Tribunale di Trento n. 1114 del 19.02.2002 - Stampa: Litotipografia Alcione, Lavis (TN)

## GIALLUMI DELLA VITE E *SCAPHOIDEUS TITANUS* IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

### PROTOCOLLO COMUNE DI CONTROLLO E TRATTAMENTO CON PIRETRO

Negli ultimi anni, la presenza di *Scaphoideus titanus* in tutto il trentino viticolo, si è accompagnata ad una diffusione della flavescenza dorata che, recentemente, ha raggiunto anche le zone più a nord della nostra provincia. Anche in viticoltura biologica ci si propone pertanto di mettere in atto una serie di misure preventive e, nel 2014, di aderire ad una proposta di gestione territoriale di questa problematica.

#### *Misure preventive (da effettuare sempre)*

- Per i nuovi impianti, prevedere un controllo a campione delle barbatelle prima della loro messa a dimora; serve infatti una minima supervisione di ciò che arriva dai vivai;
- eliminare le viti con sintomi di giallumi sia nelle zone focolaio sia in quelle esenti da flavescenza. Per questo obiettivo è importante responsabilizzare i viticoltori biologici, che si faranno carico di controllare direttamente la totalità dei propri vigneti procedendo all'estirpo di tutte le viti sintomatiche;

- in zone focolaio per la flavescenza, controllare con accuratezza gli impianti di vitigni quali fraga, portoghese, franconia, ibridi diversi, che manifestano grande sensibilità alla flavescenza. Va inoltre posta particolare attenzione ad eventuali viti abbandonate;
- porre attenzione all'utilizzo di portinnesti portatori sani di giallumi, tra i quali accertati 110 Ru, SO4, 3309.

#### *Contenimento del vettore (da confermare anno per anno)*

- La flavescenza dorata rientra tra le malattie per le quali è prevista la lotta obbligatoria (D.M. 31 maggio 2000) pertanto eventuali interventi obbligatori nelle zone focolaio vanno eseguiti anno per anno in base alla determinazione della PAT. Nelle altre zone i trattamenti possono essere effettuati stabilendone la necessità in base ai controlli e alla presenza di viti sintomatiche;
- nei controlli vanno rilevate, oltre alla presenza della cicalina, anche le diverse età di sviluppo;
- per meglio controllare i diversi stadi di sviluppo dello scafoideus è opportuno lasciare delle viti con polloni, che saranno eliminati successivamente.

### **Come eseguire i controlli**

I controlli vanno effettuati al mattino (quando gli insetti sono meno mobili), esaminando 50 polloni o 100 foglie, conteggiando il numero di individui presenti; 2 - 3 giorni dopo un eventuale trattamento ripetere il controllo.

### **Indicazioni pratiche per il trattamento con piretro**

- La data del trattamento verrà tempestivamente comunicata con sms iniziando dalle zone più precoci e alla comparsa di individui di quarta età;
- prima del trattamento sfalciare l'erba nel vigneto e nelle immediate vicinanze per evitare danni alle api;
- eseguire l'eventuale trattamento dopo la fioritura della vite;
- prima del trattamento completare la spollonatura;
- è preferibile usare acqua con pH 6,0 - 6,5. Prima del trattamento occorre misurare il pH dell'acqua con cartina al tornasole e in caso di pH superiori acidificare con acido citrico o aceto. Per sapere quanto acidificare si ricorda che 15 gr di acido citrico o 200 cc di aceto abbassano di circa 1 unità il pH di un ettolitro di acqua;
- in genere si usano circa 20 gr di acido citrico o 300 cc di aceto di vino (al 6% acidità) per ettolitro di miscela effettivamente distribuita, senza considerare eventuali concentrazioni;
- miscelare prima il piretro con l'acqua e acidificare solo alla fine;

- trattare la sera (dopo il tramonto) cercando di evitare che piova il giorno successivo al trattamento (osservare le previsioni meteo);
- non usare il piretro a ridosso di trattamenti con zolfo (2-3 giorni prima o dopo);
- bagnare accuratamente la vegetazione e non usare volumi inferiori a 400 litri/ha;
- usare il piretro da solo.

### **Prodotti commerciali**

In commercio sono presenti diversi formulati commerciali a base di *Chrysanthemum cinerariaefolium*, la pianta da cui si estrae il piretro.

La sostanza attiva è una piretrina naturale. Questi prodotti sono caratterizzati da una limitata persistenza in quanto degradano facilmente alla luce ed in presenza di elevate temperature, perdendo quindi il loro potere insetticida.

Per questo motivo in alcuni prodotti commerciali a base di piretrine è presente un coformulante, il piperonilbutossido (PBO), che ha una funzione sinergizzante e stabilizzante, per prolungare l'azione insetticida del piretro.

La presenza del piperonilbutossido è ammessa in agricoltura biologica (vedi circolare Ministero Agricoltura n. 9891120 del 20 luglio 1998), ma in alcuni paesi o per alcuni standard privati (es. Bio-Suisse) è vietata. Occorre quindi conoscere il mercato di destinazione del vino o, nel dubbio, preferire formulati senza questo coformulante.

Nel corso della stagione verranno fatte delle prove per valutare l'effettiva azione del piperonilbutossido nel prolungare l'azione delle piretrine naturali.

## **ATTENZIONE!**

Da questa stagione l'Unità Agricoltura Biologica rende disponibile a chi è interessato una serie di analisi specifiche per le aziende biologiche. Queste analisi riguardano: la cromatografia su carta (metodo Pfeiffer), largamente usato nelle aziende biodinamiche, l'analisi della biodiversità della pedofauna presente nel terreno o Qualità Biologica del Suolo (QBS), l'indice di micorrizzazione e la misura del compattamento del terreno.

**Per informazioni:** 335.7440176 - [agricoltura.biologica@fmach.it](mailto:agricoltura.biologica@fmach.it)

Se non hai già provveduto, sei ancora in tempo per rinnovare la tua iscrizione ai servizi di messaggistica tecnica FEM. Se non effettui la registrazione, da luglio 2014 non riceverai più IASMA Notizie e gli avvisi tecnici di zona.

Utilizza il modulo web [www.fmach.it/register](http://www.fmach.it/register) o il modulo cartaceo ricevuto con IASMA notizie Istituzionale n. 2.

**Per informazioni:** 0461.615453 - [info.ctt@fmach.it](mailto:info.ctt@fmach.it)